



VADEMECUM DEL RAPPRESENTANTE DI CLASSE

aggiornato dal direttivo del Comitato dei Genitori del Liceo Sabin
*dopo la frequenza nell'a.s. 2013/14 al Percorso Formativo Sperimentale per i Genitori
“LA CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA - SCUOLA-FAMIGLIA-TERRITORIO”
organizzato dall’Associazione di genitori Scuolare e da AICQ – ER,
con il patrocinio di AICQ nazionale (Ente accreditato MIUR) e AICQ - Settore Education*

I Rappresentanti dei genitori al Consiglio di Classe vengono eletti, o riconfermati, una volta l’anno. Le elezioni vengono indette dal Dirigente Scolastico entro il 31 ottobre.

Il Consiglio di classe della scuola secondaria superiore di 2° grado è composto da tutti i docenti della classe, 2 rappresentanti degli studenti e **2 rappresentanti dei genitori**.

Una volta eletti, i rappresentanti restano in carica fino alle elezioni successive (quindi anche all’inizio dell’anno scolastico seguente), a meno di aver perso i requisiti di eleggibilità (nel qual caso restano in carica solo fino al 31 agosto).

In caso di decadenza di un rappresentante di classe, il Dirigente Scolastico nomina per sostituto il primo dei non eletti.

Il rappresentante di classe ha il diritto di:

- farsi portavoce di problemi, iniziative, proposte, necessità della propria classe presso il Consiglio di cui fa parte, presso i propri rappresentanti al Consiglio di Istituto e presso il Comitato dei Genitori
- informare i genitori, mediante diffusione di relazioni, mail, avvisi o altre utili modalità, riguardo iniziative avviate o proposte dalla Dirigenza, dal corpo docente, dal Consiglio di Istituto, dal Comitato dei Genitori
- convocare l’assemblea della classe che rappresenta qualora i genitori la richiedano o egli lo ritenga opportuno. La convocazione dell’assemblea, se questa avviene nei locali della scuola, deve avvenire previa richiesta indirizzata al Dirigente Scolastico, in cui sia specificato l’ordine del giorno
- accedere ai documenti inerenti la vita collegiale della scuola (verbali ecc...),

Il rappresentante di classe non ha il diritto di:

- occuparsi di casi singoli
- trattare argomenti di esclusiva competenza degli altri Organi Collegiali della scuola (ad esempio quelli inerenti la didattica ed il metodo di insegnamento)

Il rappresentante di classe ha la responsabilità e il dovere di:

- fare da tramite tra i genitori che rappresenta e l'istituzione scolastica
- tenersi aggiornato riguardo la vita della scuola mediante la consultazione frequente del sito web, rapporti con i docenti ed i genitori della propria classe, contatti con i rappresentanti delle altre classi
- presenziare alle riunioni del Consiglio in cui è eletto e a quelle del Comitato dei Genitori (di cui fa parte di diritto)
- informare i genitori che rappresenta sulle iniziative che li riguardano e sulla vita della scuola
- conoscere il Regolamento di Istituto, il Regolamento di disciplina degli studenti, i documenti relativi al Piano dell'Offerta Formativa (POF) del liceo
- conoscere i compiti e le funzioni dei vari Organi Collegiali del liceo
- farsi portavoce delle istanze presentate dai genitori

Il rappresentante di classe non è tenuto a:

- farsi promotore di collette o gestire un fondo cassa della classe
- acquistare materiale necessario alla classe o alla scuola o alla didattica

FUNZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di Classe è responsabile, in seduta chiusa alla sola presenza dei docenti, della valutazione periodica e finale degli studenti; si occupa del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari.

Il Consiglio nel suo complesso formula proposte al Collegio dei Docenti, relativamente all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione.

Deve inoltre agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori e alunni. Non può trattare casi singoli.

Schematicamente il Consiglio di Classe è chiamato ad occuparsi dei seguenti argomenti:

- tutto ciò che direttamente o indirettamente riguarda gli studenti e l'attività della classe;
- comportamento degli alunni;
- impegno nello studio e nell'attività didattica;
- interessi, problemi, difficoltà dei ragazzi nell'età in cui si trovano;
- ambiente socioculturale da cui provengono;
- eventuali carenze educative e nella formazione di base;
- educazione morale e religiosa;
- reazioni degli studenti a determinati comportamenti e iniziative dei docenti, soluzioni per migliorare la situazione;
- sviluppo della collaborazione tra compagni di classe e tra famiglie per l'inserimento di alunni svantaggiati;
- organizzazione di attività integrative e di iniziative di sostegno;
- condizioni ambientali in cui si svolge la vita scolastica (aule, banchi, servizi igienici, illuminazione, riscaldamento, attrezzature didattiche);
- organizzazione di eventuali visite d'istruzione, stages, ecc. ed eventuale collaborazione delle famiglie per la loro attuazione dopo la preparazione didattica;
- parere sull'adozione dei libri di testo, sullo svolgimento di attività integrative e di sostegno.